

10	Borse ore 13	33.872 (-0.26%) ▼	4.862,5 (+0.01%) ▲	6.988,1 (+0.29%) ▲	13.184 (-0.96%) ▼
Martedì 19 Febbraio 2008	Borse europee aggiornate alle 13:00; Giappone chiusura di oggi; Stati Uniti ultima chiusura.	MILANO S&P/MIB	PARIGI CAC 40	FRANCOFORTE DAX 30	MADRID IBEX 35
		Variazione da inizio anno -12.14%	Variazione da inizio anno -13.39%	Variazione da inizio anno -13.38%	Variazione da inizio anno -13.16%

24' ECONOMIA

Piazza Affari

Il commento di Radiocor

L'effetto negativo sui listini innescato dalle nuove svalutazioni di Credit Suisse e Barclays sembra esaurirsi a metà seduta. Gli indici europei han-

no azzerato le perdite con Francoforte e Londra in timido rialzo, mentre Milano resta in leggero rosso zavorrata dal deciso ribasso di Telecom Italia (-2%). Il -8,5% di Credit Suisse legato alle rettifiche per 2,85 miliardi di dollari tiene comun-

que in rosso i bancari italiani tra i quali Intesa San Paolo è la più penalizzata (-1%). Turbolenta la mattinata di Atlantia (+1%). Le indiscrezioni su un accordo di maggioranza per votare l'emendamento al decreto legge Milleproproghe che



Cinesi in campagna acquisti

Nel 2007 hanno comprato aziende e azioni per 35 miliardi di euro in tutto il mondo. E non è finita

La Cina in pochi anni si è trasformata da terra di conquista a conquistatore. Il colosso dell'alluminio Chinalco, che nelle ultime settimane ha rilevato il 12% di Rio Tinto in tandem con Alcoa, secondo fonti interne sta puntando alla conquista dell'intero gruppo minerario. Alibaba, una società Internet cinese di cui Yahoo! è il maggiore azionista, ha nominato ieri dei consulenti per studiare come ritagliarsi uno spazio nello scontro tra Microsoft e Yahoo!. Questi gli ultimi casi, in ordine temporale, indicativi dell'attivismo cinese in tema di fusioni e acquisizioni. D'altra parte, i numeri parlano chiaro: nel 2007 gli investimenti hanno superato quota 50 miliardi di dollari, ovvero 35 miliardi di euro (vedere tabella in pagina). Ma si tratta di una cifra sottostimata perché, in questo calcolo, non vengono considerate le operazioni messe a segno in Africa, che ammontano a 5-6 miliardi di dollari circa, o quelle da parte di società con soci che hanno sede a Hong Kong o a Macao e quindi non strettamente cinesi.

Ma quali sono i settori in cui la Cina investe? «Sono principalmente due: finanza e industria – spiega Alberto Forchielli, presidente di Osservatorio Asia, uno degli italiani che conosce meglio il mondo cinese –. Da una parte vogliono creare una grande rete finanziaria propedeutica allo sviluppo industriale del Paese, dall'altra importano know how dagli altri per crescere nel terziario, acquistando marchi, infrastrutture e centri logici». Ma la logica che sta alla base della loro campagna acquisti, aggiunge Forchielli, non è ostile o aggressiva. «Non si farebbero mai avanti, per esempio, per Société générale se sapessero che il governo francese non li gradisce». Il comparto delle banche è diventato negli ultimi anni uno dei preferiti. Solo per citare alcune operazioni, l'investimento da 3,5 miliardi di dollari da parte del fondo China investment corporation in Morgan Stanley o quello da 681 milioni da parte della Citic, controllata dal braccio di investimenti del governo cinese Citic group, nella Bear Stearns, uno degli istituti più colpiti dalla crisi del sistema creditizio. E sembra solo l'inizio della partita: la loro capitalizzazione crescente, mentre quella degli istituti occidentali soffre la crisi subprime, i mutui ad alto rischio, e l'ampia disponibilità di riserve patrimoniali lasciano prevedere che le banche cinesi saranno protagoniste di altre operazioni di fusioni e acquisizioni all'estero. «Non hanno lo spirito dei colonizzatori, ma hanno capito che imparano di più comprando che facendosi compere. Entrano nelle società o nei gruppi bancari non per comandare, ma per supportare lo sviluppo delle proprie imprese», chiarisce Forchielli. Diversa la logica, invece, con cui le aziende cinesi si muovono nel campo della tecnologia avanzata: «Se fanno operazioni importanti in paesi sviluppati scelgono di affiancarsi con un partner, non corrono quasi mai da soli».

Manuela Brambati manuela.brambati@ilsolo24ore.com

LE OPERAZIONI MESSE A SEGNO L'ANNO SCORSO

Acquirente	Acquisito	Valore*
China investment	Jc flowers (Usa, private equity)	2,72
Chinalco	Rio Tinto (Australia, minerario)	9,5
Consortium	Herald resources (Australia, minerario)	249
Jinchuan group	Tyler resources (Canada, minerario)	119
WuXi pharma tech	AppTec Iboratory (Usa, biotech)	110
China investment	Morgan Stanley (Usa, bancario)	3,5
Northern Peru	Northern Peru (Canada, minerario)	281
Huawei	3Com (Usa, computer and tlc)	1,5
Ping An	Fortis (Belgio-Olanda, assicurazioni)	1,7
Golife concepts	Financiere solola (Francia, designer)	12
Spreadtrum	Quorum systems (Usa, tlc)	52
Citic securities	Bear Sterns (Usa, bancario)	681
China dev. bank	United bank of Africa (Nigeria, bancario)	3,4
Industrial & Co bank of China	Standard bank (Sud Africa, finanziario)	3,779
Emer international	Global marine energy (Uk, petrolifero)	13
China fishery	Chimbote fishmeal plant (Perù, pesca)	11
China minsheng	Ucbh (Usa, servizi finanziari)	137
Singapore petroleum	Sino-American energy (Usa, energia)	158
Sinosteel trading	Zimasco (Zimbabwe, minerario)	207
Fushi international	Copperweld bimetallics (Usa, automotive)	16
China ele. resources	Bellavista Holding group (Isole Vergini, minerario)	438
Top victory industries	Trung Hai (Vietnam, componenti elettronici)	29
Integrated distr. service	Pb logistics (Uk, trasporti)	15
Vst holdings	Ecs holdings (Singapore, informatica)	116
China development	Barclays (Uk, bancario)	2,2
Xinjiang zijin mining	Commonwealth & british minerals (Uk, minerario)	41
Aluminum corporation	Peru Copper (Canada, minerario)	583
China investment	Blackstone (Usa, servizi finanziari)	2,221
Petrus holding (Bvi)	Psm international (Uk, industriale)	43
Jiangxi greatsource	I/O magic (Usa, computer)	70
Chinan develop. bank	Mcp sicar (Lussemburgo, private equity)	75
China imp. export bank	Mcp sicar (Lussemburgo, private equity)	75
Ming pao enterprise	Nanyang press (Malesia, media)	87
Baotou huazi industry	Ruquan dairy (Mongolia, alimentare)	9
Best decade holdings	Cape lambert iron (Australia, minerario)	151
China Worldbest	Worldbest (Canada, consumer)	12
Hisoft technology	Envisage solutions (Usa, computer)	14
Xiamen Zijin	Monterrico metals (Uk, minerario)	130
China mobile com.	Paktel (Pakistan, tlc)	327
Sino union petroleum	Madagascar energy (Madagascar, energia)	79
Totale		34.860

Fonte: Osservatorio Asia - (*) in milioni di euro

Investimenti esteri boom

In gennaio la Cina ha attratto investimenti esteri diretti per 11,2 miliardi di dollari, oltre il doppio rispetto al gennaio del 2007. Secondo quanto reso noto dal ministro del Commercio, il mese scorso gli investimenti esteri sono cresciuti del 109% a 11,2 miliardi di dollari, mentre il numero di nuove imprese a capitale straniero è aumentato del 13,41% a 2.918. Il costo del lavoro relativamente basso e la costante crescita della domanda interna sono stati, secondo gli analisti, il maggiore stimolo agli investimenti dall'estero.